



**COMUNE DI ROMAGNESE
PROVINCIA DI PAVIA**

Piazza Castello n.1 – 27050 Romagnese (PV)
TEL 0383-580001 / FAX 0383-580484
PEC comune.romagnese@pec.regione.lombardia.it



DECRETO SINDACALE N. 5/2025 DEL 06/12/2025

OGGETTO: ATTO DI NOMINA DEL SEGRETARIO COMUNALE, DOTT. SEBASTIANO TOMAGRA, QUALE GESTORE DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO DEL COMUNE DI ROMAGNESE.

IL SINDACO

PREMESSO:

- che il D.Lgs. n. 109 del 22 giugno 2007, reca *“Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo internazionale e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE”*;
- che il D.Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007, reca *“Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”*;
- che ai sensi dell'art. 10 (Pubbliche amministrazioni), co. 4, del Decreto sopra richiamato, n. 231/2007, *“Al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale. La UIF, in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di sicurezza finanziaria, individua i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette”*;
- che il Decreto del Ministero dell'Interno del 17 febbraio 2011 reca *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari”*;
- che il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria (U I F) della Banca d'Italia del 4 maggio 2011 reca *“Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette”*, pubblicato nella G.U. il 13/05/2011;
- che il Decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 reca *“Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della Pubblica amministrazione”*;
- che, ai sensi dell'art. 6 (Procedure interne) del Decreto sopracitato, n. 90313 del 25 settembre 2015:
 - *“gli operatori adottano, in base alla propria autonomia organizzativa, procedure interne di valutazione idonee a garantire l'efficacia della rilevazione di operazioni sospette, la tempestività della segnalazione alla UIF, la massima riservatezza dei soggetti coinvolti nell'effettuazione della segnalazione stessa e l'omogeneità dei comportamenti”* (co. 1);
 - *“le procedure interne sono modulate tenendo conto della specificità dell'attività svolta e delle dimensioni organizzative e operative”* (co. 2);
 - *“le procedure interne specificano le modalità con le quali gli addetti agli uffici della pubblica amministrazione trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette a un soggetto denominato “gestore”* (co. 3);
 - *“Il “gestore” di cui al comma precedente coincide con la persona che gli operatori individuano, con provvedimento formalizzato, quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni alla UIF”* (co. 4);

- La persona individuata come gestore può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012. Nel caso in cui tali soggetti non coincidano, gli operatori prevedono adeguati meccanismi di coordinamento tra i medesimi (co. 5).

CONSIDERATE le Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni, pubblicate il 23 aprile 2018 ai sensi dell'art. 10 co. 4, D.Lgs. 231/20017 dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia;

VISTO che ai sensi dell'art. 11 (Rapporti con la UIF) di tale provvedimento:

- *“Le Pubbliche Amministrazioni individuano, con provvedimento formalizzato, un “gestore” quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF”* (co. 1);

- *“Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti la persona individuata quale “gestore” e la connessa struttura organizzativa indicate in sede di adesione al sistema di comunicazione on-line”* (co. 2);

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 90 del 25 maggio 2017 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006”* che, introducendo rilevanti modifiche al previgente quadro normativo, ha ridefinito il perimetro ed il ruolo degli uffici pubblici all'interno del sistema di prevenzione, sostituendo integralmente l'art 10 con una disposizione intitolata *“Pubbliche Amministrazioni”* ed ha specificato che le disposizioni in tema di antiriciclaggio si applichino *“agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni”* competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- provvedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici privati.

RILEVATO che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire e a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori;

CONSIDERATO che il Comune di Romagnese rientra nell'ambito di applicazione delle previsioni normative sopra citate e ritenuto pertanto necessario dare attuazione al dettato normativo individuando il *“gestore”* delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del D.M. 25 settembre 2015 *“La persona individuata come gestore può coincidere con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione previsto dall'art. 1, comma 7, della legge 190/2012...”*;

DATO ATTO che con Decreto Sindacale n. 2 del 17/05/2025 il Segretario Comunale, Dott. Sebastiano Tomagra, è stato nominato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.) del Comune di Romagnese;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 39 del 10/09/2025 avente ad oggetto *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027– Approvazione”*;

VISTA la Sezione del *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione”* (PIAO) che contiene il P.T.C.P.T. del Comune di Romagnese;

VISTI:

- l'articolo 50 del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto dell'Ente;

RITENUTA la propria competenza all'assunzione del presente atto;

D E C R E T A

1. di nominare, per le motivazioni sopra richiamate, il Dott. Sebastiano Tomagra, Segretario Comunale e Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (R.P.C.T.), quale Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio del Comune di Romagnese, tenuto a valutare e comunicare all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia le situazioni ritenute sospette, a rispondere ad eventuali richieste di approfondimenti provenienti dalla UIF nonché a dettare procedure interne funzionali al miglior funzionamento del modello organizzativo di contrasto al riciclaggio;
2. di dare atto che le E.Q. e i RUP in qualità di operatori hanno il compito di intercettare anomalie nelle operazioni e comportamenti riferibili ai soggetti esterni con cui si relazionano (anche con la collaborazione dei dipendenti addetti ad uffici che hanno contatto diretto con l'esterno) e di darne comunicazione scritta al Gestore, avendo cura di fornire tutti gli elementi, le informazioni ed i motivi del sospetto, utili alla segnalazione;
3. di comunicare il presente provvedimento al Segretario Comunale e a tutte le E.Q. e RUP dell'Ente;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

IL SINDACO
Dott. Manuel Achille

RELATADINOTIFICA

Il sottoscritto certifica che copia della presente è stata notificata in data 10/12/2025 al _____
Sig. Dott. Sebastiano Tomagra - Segretario Comunale
consegnandola nelle mani del medesimo

Data 10/12/2025

IL RICEVENTE



IL PRESIDENTE DEL COMITATO
(Stefania Rossi)

3fo
Pubblicato all'Albo
pretorio il 10/12/2025
IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Stefania Rossi)